



E - NEWSLETTER la newsletter dell'Energia

Bimestrale / N. 5 - Settembre Ottobre 08

INDICE

In Regione



- Biomasse/1** INAUGURATO IL GASSIFICATORE A CIPPATO DI CASTEL D'AIANO: E' IL PRIMO IN EUROPA
- Biomasse/2** REGOLE PIU' SEMPLICI PER GLI IMPIANTI A BIOGAS
- Sostenibilità/1** NUOVO ASILO ECO-EFFICIENTE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
- Sostenibilità/2** IL CONSORZIO GEOVEST SI AGGIUDICA IL KLIMAENERGY AWARD DI BOLZANO
- Educazione/1** AMICO SOLE ANCHE A SCUOLA
- Educazione/2** ARRIVANO LE FAMIGLIE "SALVAENERGIA"
- Educazione/3** SI E' CONCLUSA LA GARA DI RISPARMIO ENERGY TROPHY+
- Formazione** CORSO DI "GESTIONE OPERATIVA DELLE PROBLEMATICHE ENERGETICHE"

In Italia



- Idroelettrico** NUOVE TARIFFE PER FAVORIRE IL MINI-IDRO, POLEMICHE SULL'INVASIVITA' DEI PROGETTI
- Biomasse/3** PELLET: I PROBLEMI DI UN BOOM

In Europa - nel Mondo



- Fotovoltaico** TETTO SOLARE TOYOTA SU STABILIMENTO CALIFORNIANO COPRIRÀ IL 60% DEI CONSUMI
- Rinnovabili** UN MARE DI ENERGIA PER IL PORTOGALLO

Contrappunto**IL FOTOVOLTAICO VA E I GOVERNI TAGLIANO GLI INCENTIVI****In Regione****Biomasse/1****INAUGURATO IL GASSIFICATORE A CIPPATO DI CASTEL D'AIANO: E' IL PRIMO IN EUROPA**

E' stato costruito a tempo di record: dallo studio di prefattibilità all'inaugurazione - avvenuta il 27 settembre nel corso dell'Expo Ecoappennino - sono trascorsi in tutto 16 mesi. L'impianto di cogenerazione a biomassa di Castel D'Aiano realizzato dal CISA (Centro per l'Innovazione per la Sostenibilità Ambientale), della potenza complessiva di 200 kW, sfrutta il legname di filiera corta derivante dalla cura del bosco, presente in abbondanza sul territorio, per produrre calore ed elettricità. L'elettricità viene immessa nella rete nazionale mentre il calore va a riscaldare una palestra, il complesso scolastico del paese e, nelle mezze stagioni, la piscina comunale. La particolarità tecnica dell'impianto sta nel fatto che il legname non viene bruciato direttamente ma gassificato tramite un processo di combustione parziale in carenza di ossigeno. Il gas risultante (syngas o gas di sintesi), a basso potere calorifico, viene poi bruciato in camera di combustione e il calore sviluppato serve sia ad azionare un motore di tipo stirling da 35 kW di potenza per la produzione di energia elettrica che ad alimentare due accumulatori di acqua calda, della capacità complessiva di 6mila litri, destinata al riscaldamento. L'efficienza energetica consentita da questa soluzione tecnologica, applicata per la prima volta in Europa a livello commerciale (altri impianti sono però in fase avanzata di costruzione) è molto alta: il rendimento complessivo viene stimato nell'87,5 %. Buona parte dell'interesse nei confronti di questo tipo di impianti risiede anche nella loro replicabilità sul territorio appenninico e montano in generale, anche in considerazione del fatto che attualmente anche la generazione elettrica da biomasse legnose a filiera corta beneficia del "conto energia" sul modello del fotovoltaico con una tariffa di 0,30 €/kWh prodotto.

(redazione AESS)

Il sito web del CISA

<http://www.centrocisa.it>

Biomasse/2**REGOLE PIU' SEMPLICI PER GLI IMPIANTI A BIOGAS**

Al via regole più semplici e uniformi su tutto il territorio regionale dell'Emilia Romagna per l'installazione di piccoli impianti che producono energia elettrica da biogas. Lo ha stabilito la Giunta regionale con un atto di indirizzo alle Province e ai Comuni snellendo quindi le diverse procedure autorizzative locali. La realizzazione di impianti agro energetici di piccole dimensioni sta infatti incontrando un notevole interesse da parte degli imprenditori agricoli emiliano-romagnoli, ma da più parti sono stati segnalati problemi legati alle difficoltà interpretative delle norme che ne regolano l'installazione e la gestione. Per ovviare a queste difficoltà, il provvedimento della Regione chiarisce che per gli impianti di potenza elettrica tra i 250 chilowatt e 1 megawatt deve essere presentata domanda allo Sportello unico per le attività produttive ed elenca i documenti che devono accompagnarla. Inoltre precisa che il "digestato" degli impianti a biogas può essere utilizzato come fertilizzante agricolo, possibilità fino ad oggi controversa. "Questo atto della Giunta - spiegano gli assessori regionali all'agricoltura Tiberio Rabboni e all'ambiente Lino Zanichelli - fornisce le certezze di cui hanno bisogno le aziende agricole e gli Enti locali". Con il nuovo Programma regionale di sviluppo rurale Viale Aldo Moro contribuirà alla realizzazione di altri 100-150 impianti.

(fonte: regione Emilia-Romagna)

Il testo dell'atto di indirizzo sul biogas della regione Emilia-Romagna

<http://www390z.regione.emilia-romagna.it/temp/docatto/2008929124247048792855SAB08B180218.html>

Sostenibilità/1**NUOVO ASILO ECO-EFFICIENTE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

È stato inaugurato a Barco di Bibbiano l'innovativo asilo eco-sostenibile che rientra tra i 22 edifici pubblici in Italia (in costruzione o già completati) sostenuti dal Ministero dell'Ambiente in quanto esempio di buona pratica di bioedilizia e risparmio energetico. Si sviluppa su una superficie di 1500 mq che si intreccia con un'area verde di quasi 5mila metri quadrati, per complessive 4 sezioni di nido e 3 sezioni di infanzia. Una scuola con la certificazione Ecoabita in classe energetica A, dotata di impianti eco-compatibili, dai pannelli solari termici a quelli fotovoltaici fino ai pozzi geotermici, in grado di recuperare il calore naturale ricavato dalle acque del sottosuolo per riscaldare le classi in inverno e rinfrescarle durante la bella stagione conseguendo un'elevata efficienza energetica.

(fonte: Ecoabita)

Sostenibilità/2**IL CONSORZIO GEOVEST SI AGGIUDICA IL KLIMAENERGY AWARD DI BOLZANO**

È stato giudicato il miglior progetto energetico realizzato da un'amministrazione pubblica italiana per la categoria di riferimento quello che ha portato il Consorzio Geovest, società a capitale pubblico costituita da 11 Comuni dislocati tra le province di Modena e Bologna ad aggiudicarsi il premio KLIMAENERGY AWARD, assegnato nell'ambito di Klimaenergy, prima fiera dedicata alla produzione di energia rinnovabile per usi commerciali, che avrà luogo a Bolzano dall'8 al 10 ottobre 2008. Più che un progetto, però, quella premiata appare essere un'intera politica aziendale marcatamente rivolta allo sviluppo delle energie rinnovabili e all'efficienza energetica che negli ultimi due anni ha portato il Consorzio, con l'assistenza tecnica di AESS Modena, alla realizzazione di 17 impianti Fotovoltaici per complessivi 711 kWp di potenza, alla promozione di un gruppo di acquisto per l'installazione di pannelli solari termici "chiavi in mano", all'impostazione di nuovi Servizi Energia per la razionalizzazione dei consumi energetici di riscaldamento e illuminazione pubblica.

(redazione AESS)

KLIMAENERGY 2008

<http://www.fierabolzano.it/klimaenergy2008/index.html>

Educazione/1**AMICO SOLE ANCHE A SCUOLA**

Il progetto "AMICO SOLE" del Consorzio Geovest, volto alla diffusione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e l'integrazione del riscaldamento tramite la creazione di un gruppo d'acquisto, arricchisce di una valenza pedagogica.

A partire dal nuovo anno scolastico 2008/2009, infatti, oltre 250 alunni delle scuole elementari saranno coinvolti in un percorso didattico sullo sfruttamento dell'energia del sole che vedrà l'utilizzo di quaderni didattici e di un modellino per spiegare il funzionamento, anche nel concreto, di un impianto solare-termico. A giugno 2008, durante la fase di definizione dei Piani di Offerta Formativa, AESS e Geovest srl hanno presentato, assieme al Centro Educazione Ambientale di Nonantola, un'ipotesi di percorso didattico sulle energie rinnovabili, con particolare riferimento al funzionamento degli impianti-solari-termici, la risposta delle scuole elementari non si è fatta attendere.

(redazione AESS)

Il Progetto Amico Sole

http://www.geovest.it/attivita_e_servizi/amico_sole

Educazione/2**ARRIVANO LE FAMIGLIE "SALVAENERGIA"**

Partirà ufficialmente il 1° novembre 2008 il concorso *Famiglie SalvaEnergia* a cui aderiscono diversi comuni delle province di Reggio, Modena e Bologna. AESS Modena ed ECUBA srl sono i referenti italiani per questo progetto europeo che coinvolge nove paesi nell'obiettivo di promuovere la diffusione di buone pratiche di risparmio nelle case dei cittadini, di attenuare gli effetti del crescente aumento delle bollette energetiche, di accrescere la consapevolezza sull'uso delle risorse e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto. Quattro buone ragioni per partecipare alla scommessa energetica di *Famiglie*

SalvaEnergia: ogni comune aderente si impegna a premiare quelle famiglie virtuose che sapranno ridurre i propri consumi dell'8% in sei mesi, correggendo le proprie abitudini di consumo. Dal canto loro le famiglie in gara avranno modo di ricevere "dritte" e consigli appropriati, di imparare di più su impianti ed elettrodomestici, di fare una mini diagnosi energetica alla propria casa. Si concorre riuniti in Gruppi SalvaEnergia di 5-10 famiglie: amici, parenti, colleghi o vicini desiderosi di affrontare insieme la scommessa. Per partecipare basta essere residenti in un comune che abbia aderito all'iniziativa, essere in possesso delle bollette elettriche e del gas dell'anno scorso, leggere una volta a settimana i contatori (a partire dal 1° Novembre 2008) e impegnarsi ad adottare piccole misure quotidiane di risparmio. A coordinare ogni gruppo ci sarà un *esperto SalvaEnergia* che seguirà il suo gruppo dall'inizio alla fine della scommessa. Ogni famiglia potrà così verificare direttamente l'effetto delle misure adottate, valutando da subito la percentuale di risparmio ottenuta rispetto all'anno scorso. I tre migliori risultati di risparmio in Italia verranno invitati al gala di premiazione europea a Bruxelles.

(redazione AESS)

Per info o per iscriversi alla gara

www.famigliesalvaenergia.eu - gavella@aess-modena.it

Educazione/3

SI E' CONCLUSA LA GARA DI RISPARMIO ENERGY TROPHY+

Si è chiusa il 1° settembre 2008 la fase di monitoraggio dei consumi degli otto edifici italiani in gara per il progetto europeo Energy Trophy+. Il progetto, partito il 30 agosto 2007, puntava a sensibilizzare gli utenti di uffici pubblici e privati al risparmio energetico e all'uso razionale dell'energia sul posto di lavoro, coinvolgendoli in una gara di risparmio. Dopo la fase di elaborazione dei dati, attualmente in corso, a salire sul podio saranno i tre migliori risultati di risparmio di ogni nazione e i tre migliori assoluti (espressi in termini percentuali rispetto ad una media dei consumi pregressi) tra i 150 in gara, assieme alla campagna di sensibilizzazione interna più interessante. Le migliori performance in ambito europeo saranno premiate a Bruxelles da una giuria internazionale. Gli edifici in lizza per l'Italia sono i municipi di Quarrata (Pt), Finale Emilia (Mo), Ravarino (Mo), Anzola Emilia (Bo), Sant'Agata (Bo), Sala bolognese (Bo) a cui si aggiungono le aziende Csc Srl di Modena e General Motors Italia di Roma.

(redazione AESS)

Formazione

CORSO DI "GESTIONE OPERATIVA DELLE PROBLEMATICHE ENERGETICHE"

Futura S.p.A., in partenariato con AESS Modena, organizza un corso di specializzazione in "Gestione operativa delle problematiche energetiche". Inserito nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - (www.altaformazioneinrete.it) - il percorso, della durata di 170 ore di cui 80 di stage, si propone di formare nuove figure professionali con competenze e conoscenze che permettano di gestire operativamente i cambiamenti apportati dal nuovo modello energetico, basato sul risparmio delle risorse e l'utilizzo di nuove tecnologie, in particolare quelle basate sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Il corso è rivolto a occupati e persone in cerca di occupazione in possesso di diploma di scuola secondaria superiore a indirizzo tecnico (geometra, perito industriale o equipollenti) e con esperienza lavorativa, oppure di laurea di 1° o 2° livello, con preferenza per gli indirizzi economico e scientifico.

Obiettivo del corso è quello di formare e specializzare figure professionali, fornendo conoscenze e competenze approfondite spendibili nel settore di riferimento.

Il termine per le iscrizioni al corso è fissato per il giorno 10 novembre 2008, per informazioni ci si può rivolgere a FUTURA Spa, Tel. 051 6811433 - mail: e.serra@cfp-futura.it

(redazione AESS)

Brochure e scheda di iscrizione

http://mx.ics-srl.com:8080/Aess/UserFiles/File/M031_08.pdf

In Italia**Idroelettrico****NUOVE TARIFFE PER FAVORIRE IL MINI-IDRO, POLEMICHE SULL'INVASIVITA' DEI PROGETTI**

L'Autorità per l'Energia ha aggiornato i prezzi minimi garantiti per l'energia prodotta nel 2008 da impianti *mini-idro*. I nuovi corrispettivi pagati ai produttori assumono valori incentivanti tali da sostenere la quota di energia elettrica assicurata dalle fonti rinnovabili idroelettriche di piccola taglia. A questo scopo e per remunerare anche le piccolissime produzioni è stata pure prevista l'introduzione di un nuovo *scaglione* fino a 250.000 kWh. Con questo provvedimento l'Autorità intende assicurare la remunerazione anche degli impianti di produzione, di potenza fino ad 1 MW, che non avessero i requisiti e le capacità di accedere direttamente al mercato. Nel dettaglio, i prezzi minimi riconosciuti dal GSE per il ritiro dedicato dell'anno in corso, saranno pari a: fino a 250.000 kWh annui, 136 €/MWh; da oltre 250.000 kWh fino a 500.000 kWh annui, 104 €/MWh; da oltre 500.000 kWh fino a 1.000.000 kWh annui, 84 €/MWh; da oltre 1.000.000 kWh fino a 2.000.000 kWh annui, 78 €/MWh.

Il provvedimento si inserisce in un contesto che vede però il settore del mini-idroelettrico al centro di polemiche in varie regioni d'Italia a causa dell'eccessiva invasività che i nuovi progetti stanno assumendo lungo taluni corsi d'acqua. L'Assemblea legislativa della regione Emilia-Romagna, ad esempio, ha recentemente approvato all'unanimità una risoluzione che impegna la giunta ad emanare una direttiva sulla collocazione di questi impianti, che da un lato assoggetti le nuove installazioni agli strumenti di programmazione territoriale delle Amministrazioni provinciali, dall'altro le autorizzi prioritariamente nelle strutture storiche esistenti, sotto i salti di briglia, lungo i corsi d'acqua artificiali, lungo i canali di bonifica e nelle condotte acquedottistiche.

(fonte: AEEG, regione Emilia-Romagna)

La risoluzione della regione Emilia-Romagna

http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/wcm/al/aatt/aula/ultseduta/index/p3_23_09_2008/02_risoluzione_4000.pdf

Biomasse/2**PELLET: I PROBLEMI DI UN BOOM**

Nell'imminenza dell'apertura di Interpellets 2008, la più importante fiera europea del settore che si terrà a Stoccarda, si evidenzia una forte espansione dei consumi tedeschi e italiani di questo prodotto. Le industrie tedesche toccheranno quest'anno i 2,2 milioni di tonnellate di produzione, il doppio dell'anno scorso mentre, secondo i dati forniti dall'Associazione Italiana Energie Agroforestali (AIEL), il nostro paese costituisce oggi il mercato europeo più importante per le stufe a pellet, con oltre 800.000 unità installate. Minor successo ha avuto invece fino ad ora l'impiego di caldaie, confinate sul nostro territorio intorno alle 1000 unità. Quello del pellet, in Italia, è un mercato ancora molto giovane, che negli ultimi anni ha vissuto un costante boom, crescendo tra il 2003 e il 2007 di oltre il 400%. Uno sviluppo impetuoso, accompagnato però da pesanti squilibri nel rapporto tra domanda e offerta: a seguito della prima ondata di installazioni di stufe, verificatasi nel 2005-2006, si è prodotta una carenza di offerta di combustibile che ha portato i prezzi a crescere del 54% nella stagione termica 2006-2007. A questa crisi è seguita, nel 2008, quella opposta di una sovrapproduzione che ha fatto crollare i costi del materiale all'ingrosso fino a 130 €/tonn, mettendo in grave difficoltà molti fornitori nazionali. Secondo AIEL la stabilizzazione e lo sviluppo del mercato europeo passano attraverso la collaborazione tra tutti gli attori in campo e la crescita del livello qualitativo e tecnologico del settore.

(redazione AESS)

Il sito web di AIEL

<http://www.aiel.cia.it>

In Europa - nel Mondo**Fotovoltaico****TETTO SOLARE TOYOTA SU STABILIMENTO CALIFORNIANO COPRIRÀ IL 60% DEI CONSUMI**

Che il fotovoltaico nelle aziende stia superando la fase nella quale gli impianti servivano quasi esclusivamente per dare un'immagine "ambientalista" dell'impresa è cosa abbastanza nuova ma non inedita in quest'ultimo anno. Certo però non capita tutti i giorni di trovarsi di fronte a cifre di questa portata: un impianto composto da 10.417 moduli, per una potenza di 2,3 MW, che genererà 3,7 milioni di

kilowattora di elettricità all'anno riuscendo a coprire il 60% dei consumi del North America Parts Center California (NAPCC) di Ontario (California), di proprietà di Toyota. L'impianto è già stato completato e comincerà a funzionare nella prima parte di ottobre. Secondo Toyota il costo per kilowattora di elettricità è aumentato del 266% dal 1992 e, nonostante gli sforzi volti all'efficienza energetica abbiano portato lo stabilimento a ridurre del 28,5% i propri consumi rimanevano 5.788.000 kWh nella bolletta energetica. Adesso Toyota comprerà l'energia generata dall'impianto dalla società GE Energy Financial che ha sostenuto l'investimento, garantendosi risparmi sia a breve che a medio-lungo termine.

(redazione AESS)

Il tetto solare di Toyota (via Treehugger - in inglese)

<http://www.treehugger.com/files/2008/09/toyota-solar-array-california-biggest-north-america.php>

Rinnovabili

UN MARE DI ENERGIA PER IL PORTOGALLO

Ha preso il via in Portogallo la prima applicazione commerciale di Pelamis, i serpentoni marini di tecnologia scozzese in grado di produrre elettricità dall'energia delle onde. Si tratta della fase preliminare del progetto di "Ondas de Portugal" il neonato consorzio formato dall'ente elettrico Energias de Portugal (Edp) in partnership con il gruppo di investimento australiano Babcock & Brown e l'impresa portoghese Efacec. Il Pelamis è una struttura semisommersa articolata in sezioni cilindriche. Il movimento impresso dalle onde agisce su pistoni idraulici accoppiati a generatori in grado di trasformare l'energia meccanica in energia elettrica. Nella località di Aguçadoura due Pelamis si aggiungeranno presto a quello già ora in funzione, per un investimento complessivo di circa 9 milioni di euro. Ciascuno è lungo 140 metri, ha un diametro di 3,5 ed è in grado di sviluppare fino a 750kW di potenza, in relazione all'intensità delle onde. La seconda fase del progetto comprende ulteriori 25 macchine per una potenza complessiva di 18,75 MW e una produzione elettrica in grado di soddisfare il fabbisogno di 15mila abitazioni. Il progetto di Aguçadoura gode inoltre di uno specifico conto energia per il quale all'energia elettrica prodotta dai Pelamis viene riconosciuta una tariffa incentivante di circa 0.23 euro/kWh.

(fonte: Blogeko)

Come funziona il Pelamis (video)

<http://www.youtube.com/watch?v=F0mzrbfzUpM&feature=related>

Il Pelamis all'opera (video)

<http://www.youtube.com/watch?v=u-9P2VflRWU&eurl=http://www.pelamiswave.com/galleryvideo.php?cat=6>

Contrappunto

IL FOTOVOLTAICO VA E I GOVERNI TAGLIANO GLI INCENTIVI

Secondo le conclusioni del nuovo rapporto 'Solar Generation' di Greenpeace ed EPIA (European Photovoltaic Industry Association), giunto alla sua quinta versione, entro il 2030 il solare fotovoltaico fornirà energia elettrica a due terzi della popolazione mondiale, oltre 4 miliardi di persone. Per quella data saranno installati 1.800 GW di pannelli solari nel mondo, capaci di generare 2.600 miliardi di kilowattora pari al 14% circa del fabbisogno mondiale di elettricità, oltre il doppio di quanto fornito oggi dal nucleare. "Il nuovo rapporto conferma l'imponente crescita del fotovoltaico nel mondo e dimostra che, con adeguate politiche di sostegno, il fotovoltaico ha le potenzialità per divenire una delle maggiori fonti energetiche su cui contare" dichiara il Presidente di EPIA, Ernesto Macias. Ma proprio le politiche di sostegno sono il problema: dal 1° gennaio 2009 entreranno in vigore in Germania le nuove tariffe incentivanti per il fotovoltaico. Dopo un lungo e aspro confronto fra schieramenti politici e con il comparto industriale il risultato è che nei prossimi anni, già a partire dal prossimo, si avrà una notevole riduzione degli incentivi, soprattutto per gli impianti di taglia superiore al megawatt (- 25%) e integrati in edilizia. In Spagna stessa musica: è stato appena approvato il testo del nuovo conto energia spagnolo con un sensibile abbassamento delle tariffe e un tetto annuo di potenza installabile di 400 MW. E in Italia? Secondo quanto ha sostenuto Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club, in un'analisi presentata nel corso della Conferenza europea sul fotovoltaico di Valencia il nostro paese, visti i ritmi di installazione attuali potrà raggiungere la potenza di 1.500 MW solari entro il 2010. Ma anche qui ci sono "rumors" di possibili tagli. Da un lato il Governo sta cercando alleati in Europa per un'attenuazione del pacchetto energia-ambiente, la cosiddetta direttiva "20-20-20". Dall'altro, in una recente intervista al

“Sole 24 Ore”, il vicepresidente di Confindustria con delega all’energia, Antonio Costato, riferendosi in particolare a eolico e fotovoltaico ha dichiarato che “è giusto contenere le emissioni di anidride carbonica ed è doveroso ridurre gli sprechi di energia, ma il gioco deve valere la candela” e quindi “una spesa di oltre 20-25 miliardi di euro all’anno” per raggiungere quegli obiettivi nel nostro Paese “deve essere spiegata molto bene” perchè “già oggi siamo a crescita zero, e trasferire sui vincoli energetici cifre vicine all’1,5 per cento del prodotto interno lordo significa la crisi”.

Si tratta di una situazione che sta ingenerando forti perplessità: il fatto che le tariffe dei vari “conto energia” nazionali si abbassino gradualmente, seguendo i costi dei pannelli, è fisiologico e persino giusto perché in caso contrario si assisterebbe a fenomeni speculativi eccessivi e si allocherebbero male i soldi pubblici che, con le risorse date, devono servire a incentivare il massimo numero di impianti e di potenza installata possibili. Ma un abbassamento netto e repentino quale quello a cui stiamo assistendo - per ora - in altri paesi europei, rischia di riproporre dei fenomeni di stop and go che pensavamo di esserci lasciati alle spalle. Per di più in un momento nel quale questa tecnologia sta dimostrando, per la prima volta, di essere in grado di innescare quel circuito virtuoso tra installazioni di massa e abbassamento dei prezzi che potrebbe portarla nel giro di alcuni anni a non dover dipendere da alcun incentivo. L’impressione che si ricava è quella di una politica europea schizofrenica, che da un lato predica il rigore ambientalista del 20-20-20 e dall’altro taglia risorse a uno dei settori che più sta concretamente facendo per permettere il raggiungimento di questi risultati.

(redazione AESS)

Per segnalare notizie, inviare comunicati stampa, richiedere di essere inseriti o cancellati dalla lista dei riceventi o qualsiasi comunicazione inerente la newsletter, scrivete a info@aess-modena.it

Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena

Modena - Via Razzaboni, 80 - Tel. 059407114 / 059407115 - Fax 059407118

e-mail: info@aess-modena.it